

Rapporto di minoranza

della Commissione delle Opere pubbliche sul MMN. 1104
concernente la domanda di credito di Fr.735'000.00 per la sistemazione di Via Prati
a Caslano

Caslano, 17 marzo 2015

All'Onorando
Consiglio comunale di Caslano

Onorevole signor Presidente, onorevoli signore e signori consiglieri comunali,

La Commissione delle Opere pubbliche ha attentamente esaminato sia il Messaggio che gli incarti relativi messi a sua disposizione in data 3 e 10 marzo scorsi dove ha potuto avvalersi delle spiegazioni aggiuntive da parte del capo dicastero On. Pierre Signorini che ringrazia per la disponibilità. La commissione concorda che sia sul principio (premesse) che sulle modalità d'intervento, segnatamente alla posa di una tubazione per le acque meteoriche, rifacimento delle condutture dell'acqua potabile per finire con il totale rifacimento dell'asfaltatura non ci sia nulla da eccepire.

Causa di perplessità è la configurazione della strada stessa che, se da un lato viene designata quale tranquilla strada di campagna ad uso dei confinanti, dall'altro funge da collegamento tra le due più trafficate vie di Caslano.

Via Prati è infatti il primo tratto di strada che scendendo dalla rotonda su Via Golf porta su Via Stazione all'altezza di Banca, Posta e negozi che formano di fatto il centro commerciale e nevralgico del paese.

Già nel piano del traffico 2007 (Allegato al PR) e tutt'ora valido, è previsto l'allargamento della strada stessa di 1.5 metri (lato discendente NE-SO) per permettere la creazione di un marciapiede o di un camminamento pedonale sull'esempio di quanto realizzato in Via Credera.

Via Credera che è di fatto il naturale e più rapido prolungamento di Via Prati in direzione Torrazza ed Ecocentro.

Per inciso, per Via Credera, tutt'ora a dorso di mulo, sul tratto tra Via Stazione e Via Campagna, è pure d'auspicare un intervento (pensiamo a edificazione terminata del complesso Dellea) con una sistemazione simile a quanto già realizzato sulla stessa tra Via Campagna e Via Industria.

I firmatari di questo rapporto si chiedono:

- Per quale motivo con una spesa che probabilmente si rivelerà non molto lontana dal milione di franchi, e prevede il rifacimento completo di Via Prati, non si approfitta per creare un camminamento pedonale previsto già 8 anni or sono.
- Per quale motivo si declassa una strada di collegamento quale Via Prati a semplice strada ad uso dei confinanti quando:
 1. La maggioranza di coloro che provengono da nord per recarsi alla Posta, Banca, centro acquisti transitano in Via Prati.
 2. Nel giro di un paio d'anni le residenze e complessi abitativi che saranno edificati sui sedimi ex Vanini, ex Leoni e di fronte al Centro diurno (complesso Dellea), porteranno da soli almeno una quarantina di famiglie a Caslano.
 3. Con 40 famiglie ad una media di 2 vetture, ci avviciniamo al centinaio di vetture che chiaramente e grazie al sottopassaggio di Via Golf quando rientreranno da nord transiteranno prevalentemente su Via Prati, sommandosi a quelle che già lo fanno attualmente.
 4. Il lato dove è previsto l'allargamento, risulta relativamente semplice intervenire in considerazione della generale disponibilità di spazio facilmente fruibile, vedi l'imbocco da via Golf dove i muri per il contenimento del giardino del complesso abitativo furono edificati in arretramento rispetto al confine.
 5. Se già ora al sopraggiungere di una vettura, una mamma con il passeggino, un ciclista, due persone appaiate che transitano in Via Prati sono obbligati fermarsi, accostare il più

possibile, mettersi in fila indiana o scendere dalla bici, possiamo immaginarci come sarà domani quando dovremo sommare un centinaio di vetture in più.

Per le ragioni suddette raccomandiamo quindi a questo consesso, di emendare il messaggio come segue:

- Realizzazione della strada secondo il Piano del traffico con l'aggiunta a quanto previsto dal messaggio di un camminamento pedonale lungo tutto il tratto di via Prati.
- Sussidiariamente di sostituire il camminamento con degli slarghi (3 o 4) valutando anche la possibilità di alternarli sull'altro lato della strada (sinistro nella direzione di marcia) dando la precedenza per esempio alla compensazione con il principio della cessione degli indici, ragione per la quale risulterà comunque essenziale la ricerca di un dialogo con i proprietari delle parcelle coinvolte.

Trattandosi di una modifica sostanziale l'articolo 28 della LOC prevede il ritiro del messaggio, concedendo 6 mesi di tempo al municipio per riproporlo emendato. Un lasso di tempo sufficiente per le verifiche, che non dovrebbe comportare soverchi ritardi nel dare inizio alla realizzazione dell'opera.

Per la minoranza della Commissione delle Opere pubbliche:

Enzo Delmenico, relatore

Sandro Baggio

Thierry Rezzonico